



AOO-GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

/ P.080

Data

Allegati n. 0

Risposta al foglio del 17/04/2025

Numero 0260668

Oggetto: [ID 2428] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e L.R. 44/2024, art. 25 del D.Lgs. 152/2006. Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Ribolla" con potenza nominale pari a 19.955 kWp e delle relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei comuni di Roccastrada e Grosseto (GR).

Proponente: SPV Energy 3 s.r.l.

Trasmissione del contributo istruttorio di competenza

Alla **Regione Toscana - Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici istruttori pervenuta con prot. n. 0190671 del 26/03/2024 e relativa all'oggetto, si comunica quanto segue.

Normativa, piani e programmi di riferimento

R.D. 523/1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

R.D. 1775/1933 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici";

D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

L.R. n. 80/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri";

D.P.G.R. 12/08/2016, n. 60/R "Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni";

D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R "Regolamento di attuazione dell'articolo 11, commi 1 e 2, della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri) recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua. Modifiche al d.p.g.r. 51/R/2015.

L.R.T. 41/2018 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della Direttiva 2007/60CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi da alluvione);

D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R "Regolamento per lo svolgimento delle attività di polizia idraulica, polizia delle acque, e servizio di piena, in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norma in materia di difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa e degli abitati costieri)";

Istruttoria e valutazioni specifiche sugli aspetti progettuali

Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico e delle relative opere di connessione alla rete su una superficie complessiva di circa 29 ettari, con una potenza complessiva di 19.955 kWp, in località Ribolla, nel comune di Roccastrada (GR). L'impianto sarà suddiviso in 4 sottocampi, in cui saranno installati i moduli fotovoltaici connessi ad inverter, le cui connessioni confluiranno nelle rispettive cabine di campo. L'energia prodotta da ciascun sottocampo sarà



trasportata alla cabina di consegna, collegata mediante cavidotto MT interrato della lunghezza di circa 16 km alla SSE Terna, nel comune di Grosseto. Il piano agronomico prevede aree destinate a una rotazione quadriennale aperta di specie foraggere e ortive di pieno campo, oltre che l'impianto di ulivi.

Il progetto è già stato sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi con Decreto Dirigenziale n. 23060 del 16/10/2024.

Facendo seguito alle osservazioni degli Enti incluse nel suddetto decreto, il proponente ha modificato il layout dell'impianto, diminuendo la copertura a pannelli e aumentando il tessuto di coltivazione.

RD 523/1904 - D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R - D.P.G.R. 12/08/2016, n. 60/R

Per quanto di competenza dello scrivente Settore in merito agli aspetti idraulici, si rileva quanto segue:

1. Recinzione, impianto di illuminazione: è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale in maglia metallica plastificata e pali metallici zincati, senza fondazioni in cls, di altezza pari a 2,1 metri. Nella tavola RCS.PRO.TAV.T08 vengono illustrati i particolari costruttivi della recinzione. Il proponente precisa che *“La recinzione non interferirà trasversalmente con nessun elemento idrico presente nel sedime di impianto. La sezione NORD di impianto sarà indipendente con propria recinzione e proprio cancello di ingresso come evidenziato nelle tavole grafiche di progetto. [...] I cancelli di accesso sono posti ad una distanza maggiore di 10m ed i pali di sostegno per l'illuminazione verranno posti ad una distanza maggiore di 10m dal ciglio di sponda dei corsi d'acqua presenti nell'area dell'impianto. [...] La recinzione è stata spostata a 5 metri dal ciglio spondale (> 4m e <10m)”*.

Dall'esame della planimetria, la recinzione verrà posizionata nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua privi di denominazione TS36960, TS37230, TS37463 e TS37692.

2. Interventi di mitigazione: è prevista la piantumazione di piante di ulivo e di vegetazione arborea-arbustiva in alcune aree in cui verranno a costituirsi lembi boscati. Il proponente precisa che *“le opere di mitigazione arboree-arbustive e la recinzione perimetrale (pali infissi nel terreno, privi di cordoli e/o plinti di fondazione in cls, e rete a maglia sciolta) si sviluppano al di fuori della fascia di 4 metri indicata dal R.D. 523/1904, art. 96, lettera f).”* Nella tavola RCS.VIA.T.59.00 sono indicate le distanze tra i corsi d'acqua e le fasce di mitigazione. Le piantumazioni verranno effettuate nelle pertinenze idrauliche dei corsi d'acqua privi di denominazione TS36960, TS36961, TS37230, TS37463 e TS37692.
3. Impianto: i moduli fotovoltaici, le cabine elettriche di campo e i cavidotti interni al campo non presentano interferenze con i corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrografico della L.R. 79/2012.
4. Cavidotti: i cavidotti MT a 30 kV saranno interrati ad una profondità di circa 1 metro, per una lunghezza complessiva di 16 km. Si rilevano le seguenti interferenze:
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Torrente Il Santo (TS39074),
 - occupazione di area appartenente al Demanio Idrico (Foglio 206, adiacente a p.lle 12, 15, 10, 11). Si precisa che tale occupazione è dovuta ad uno scostamento del tracciato attuale del Torrente Il Santo (TS39074) e del suo sedime demaniale, e che la particella catastale della strada comunale “Antica via Dogana dal Gabellino al Madonnino, detta via di Tatti” risulta interrotta in corrispondenza del Demanio Idrico,
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Torrente Asina (TS41320),
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Fosso Frassinaia (TS42890),
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Fosso Detto Bassa Rosa (TS78752),
 - attraversamento in subalveo (TOC) del corso d'acqua privo di denominazione individuato con codice TS78753,
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Torrente Fossa (TS45577),
 - attraversamento in subalveo (TOC) del Fosso Rigo (13) (TS46918),



- attraversamento in subalveo (TOC) dell'Allacciante Superiore degli Acqui (TS47831),
- occupazione di area appartenente al Demanio Pubblico per il Bonificazione della Maremma Foglio 22, p.lla 79,
- attraversamento in subalveo (TOC) dell'Allacciante Superiore degli Acqui (2) (TS49999),
- attraversamento in subalveo (TOC) del Fosso Bottegone (TS53347),
- attraversamento in subalveo (TOC) del corso d'acqua privo di denominazione individuato con codice TS53017.

Il Torrente Il Santo (TS39074), il Torrente Asina (TS41320), il Fosso Frassinaia (TS42890 e TS43472), il Fosso Detto Bassa Rosa (TS78752), il Torrente Fossa (TS45577), il Fosso Rigoni (TS45765), il Fosso Rigo (13) (TS46918), l'Allacciante Superiore degli Acqui (TS47831), l'Allacciante Superiore degli Acqui (2) (TS49999), il Fosso Bottegone (TS53347), i corsi d'acqua privi di denominazione TS78753, TS53017, TS37692, TS37463, TS37230, TS36961 e TS36960, appartenenti al Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012, risultano acqua pubblica ai sensi del D.C.R.T. 57/2013 e ss.mm.ii., e pertanto qualsiasi intervento in alveo e/o relative pertinenze idrauliche è subordinato a quanto disposto delle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento al R.D. 523/1904, alla L.R.T. 80/2015, alla L.R.T. 41/2018 e al d.p.g.r. 42/R/2018.

RD 1775/1933 - L.R. 80/2015 - D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R

In materia di risorse idriche la documentazione tecnica consultata evidenzia che *“Allo scopo di garantire la sostenibilità complessiva dell'intervento e quindi limitare l'impiego di risorsa idrica, inoltre, si prevede l'adozione di specie che, nella zona fitoclimatica di appartenenza, una volta affrancate non necessitano di irrigazione. Qualora in fase di post impianto o, in generale, lungo tutta la vita delle opere a verde, insorgessero periodi di siccità e/o ventosità prolungata che possano determinare stress idrico per la vegetazione s'interverrà con irrigazioni di soccorso mediante l'utilizzo di autobotti”*.

Conclusioni

RD 523/1904 - D.P.G.R. 25 luglio 2018, n. 42/R - D.P.G.R. 12/08/2016, n. 60/R

Sulla base dell'istruttoria svolta e tenendo conto che la valutazione di impatto ambientale di cui al presente procedimento è inserita nell'ambito della conferenza dei servizi per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Energetica, al fine di poter esprimere il parere di competenza, si rendono necessarie le seguenti integrazioni:

1. per ciascun attraversamento con cavidotto dei corsi d'acqua elencati al punto 4), presentare planimetria di dettaglio con ubicazione dei pozzetti di lancio e sezioni quotate con indicazione della quota di posa del cavidotto.

RD 1775/1933 - L.R. 80/2015 - D.P.G.R. 16/08/2016, n. 61/R

Dalla consultazione degli elaborati trasmessi in materia di risorsa idrica si esprime parere favorevole in quanto il proponente non prevede un impiego diretto di acqua pubblica sotterranea e/o superficiale.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Renzo Ricciardi

Si informa che il procedimento è di competenza del Settore Genio Civile Toscana Sud; la Responsabilità dell'Istruttoria è attribuita all'Ufficio di Grosseto, Via G. Carducci 57 e in particolare ai seguenti Dipendenti: Procedure tecnico autorizzative in materia di difesa del suolo: Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione Dott. Geol. Stefano Pignotti (tel. 0554387254 email: stefano.pignotti@regione.toscana.it); Dott.ssa Maria Chiara Tartarello (tel. 0554382225 email: mariachiara.tartarello@regione.toscana.it) Procedure tecnico autorizzative in materia acque: Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione Geom. Massimo Bartalucci (Tel. 055/4386518), e.mail (massimo.bartalucci@regione.toscana.it) e Geol. Ilaria Falaschi, Tel. (055/4386622), e.mail (ilaria.falaschi@regione.toscana.it)